

LA DOMENICA NEL PALLONE

Magia di Mertens rilancia il Napoli

La Lazio vola al secondo posto

La Juve resta in testa, Brescia ko

I SERVIZI ALLE PAGINE 8 E 9

Provenzano Così spenderò i 123 miliardi del Piano-Sud

"Parla il ministro per il Mezzogiorno. "Dobbiamo dare una prospettiva a questa parte del Paese. Non è una causa persa. Il vincolo del 34% diventa una norma che tutti devono rispettare. Il bonus per le donne? Supereremo l'ostacolo dell'Ue"



Il ministro per il Mezzogiorno, Giuseppe Provenzano, spiega il Piano per il Sud approvato dal governo e che prevede un investimento complessivo di 123 miliardi in dieci anni. Grande attenzione alle infrastrutture con la clausola del 34%. Ci sarà spazio anche per assumere professionalità da destinare al Sud.

a pagina 2

Le guide di SudonLine come comprare una casa all'asta

Il settore delle compravendite degli immobili nelle aste giudiziarie sta registrando un momento molto positivo. Anche a causa della crisi che attraversa il mercato

immobiliare. Ecco i consigli da seguire per evitare brutte sorprese, rispettare le regole dei tribunali e, magari, fare anche qualche buon affare acquistando casa.

alle pagine 10 e 11

ACCADDE OGGI
Giordano Bruno

Assertore di una filosofia panteistica che identifica nell'infinità dell'Universo la grandezza di Dio, il filosofo Giordano Bruno, nato a Nola nel 1548, fu perseguitato dalla Chiesa, deferito al tribunale dell'Inquisizione e condannato al rogo il 17 febbraio 1600 nella piazza di Campo dei Fiori a Roma.



IL SANTO DEL GIORNO

Gruppo dei Sette

Nella Firenze del XIII secolo per fervore spirituale e per impegno sociale, nasce il gruppo dei sette: Bonfiglio, Bonagiunta, Manetto, Sostegno, Amadio, Uguccione e Alessio

LA POLITICA

Conte rassicura Mattarella "No a nuove maggioranze"

Dopo le tensioni nella maggioranza della settimana scorsa per il premier Conte si preparano giorni intensi. Smentite, da Palazzo Chigi e dal Colle alcune 'ricostruzioni' giornalistiche che hanno 'stupito' il Quirinale e sono state negate dal governo, il premier chiarisce di 'non essere alla ricerca di altre maggioranze diverse da quella che attualmente sostengono il governo'. Torna a parlare il leader dell'Iv, Matteo Renzi, protagonista della battaglia che lo vede contrapposto al Guardasigilli sulla prescrizione: 'Sono giorni pieni di inutili polemiche' e cita Confucio: 'la pazienza e' potenza. Ci vuole pazienza per sopportare le fake news di questi giorni'. Di Maio conferma la 'massima fiducia a Conte'.

a pagina 4

Bonafede: basta attacchi personali
a pagina 4

METEOSUD

Tempo stabile e soleggiato con qualche nube in più che potrà insistere tra Campania e Calabria tirrenica. Temperature senza variazioni, massime tra 13 e 17.

L'intervista

"Così spenderò i 123 miliardi per il Sud"

Provenzano: "Il mio Sud non è una causa persa. Con il piano decennale diamo una prospettiva. E con la clausola del 34% porteremo l'alta velocità fino a Reggio Calabria"



C'è già un tavolo al ministero dell'Economia per decidere come assegnare le risorse». Giuseppe Provenzano, ministro del Sud, in un'intervista al Sole 24 ore, spiega come spenderà i 21 miliardi previsti in tre anni per il Mezzogiorno. E, soprattutto, illustra i dettagli del suo piano decennale per il rilancio dell'area più debole del Paese. «Con la norma che abbiamo inserito nella legge di bilancio la riserva del 34% di investimenti al Sud è diventata un vero vincolo normativo. Al Sud andranno 1,4 miliardi dei 4,2 del Fondo per il «Green new deal». Il potenziamento degli incentivi alla ricerca entrerà nel decreto Taranto. Sul bonus lavoro per le donne, supereremo le obiezioni della Ue. E la quota si applicherà anche alle infrastrutture, ad esempio ai 3 miliardi programmati per l'alta capacità ferroviaria Salerno-Reggio Calabria». Provenzano respinge anche le accuse sull'assenza di risorse nuove. «Non è vero. L'accelerazione di spesa su cui ci siamo impegnati è anche frutto dei 5 miliardi aggiuntivi del Fondo sviluppo e coesione (Fsc) che abbiamo inserito nella legge di bilancio, con i quali abbiamo finanziato parte del piano. La sfida vera però non è assegnare, è spendere. E spendere bene. Il documento punta su un'operazione di

riprogrammazione». Ora, aggiunge Provenzano nell'intervista, «c'è una grande differenza, rispetto al passato. Un nuovo metodo. Potenziamo il potere di indirizzo centrale sulla spesa dei fondi aggiuntivi e sulla revisione dei programmi con i nuovi Piani di sviluppo e coesione; stabiliamo una cooperazione rafforzata attivando i centri di competenza nazionale (Agenzia per la coesione, Invitalia, Investitalia) e li mettiamo a supporto di regioni e amministrazioni locali. Inoltre una parte di nuovo Fsc alimenterà un fondo per la progettazione, destinato a fornire un parco di progetti cantierabili, coinvolgendo le strutture centrali, a cominciare dall'Agenzia del demanio. Basta per risolvere annidi Incapacità di spendere da parte delle amministrazioni? «Non basta – insiste Provenzano – lo so. C'è anche un problema di professionalità. Per questo per la prima volta negoziamo con la Ue di indirizzare parte dei fondi Ue al reclutamento di personale qualificato che si occupi di sviluppo e coesione nelle amministrazioni locali. E per la prima volta, così, mettiamo in discussione il sistema di assistenze tecniche e consulenze che non ha restituito nulla alle amministrazioni ed è stato condizionato da spazi di intermediazione

impropri ed opachi». Per quanto riguarda gli interventi per imprese e lavoro «c'è un cronoprogramma. Il potenziamento del credito di imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, se effettuati nel Mezzogiorno, entrerà nel decreto Taranto, dove inseriremo anche 50 milioni per la zona franca urbana del comune in cui sorge l'ex Ilva. Sull'estensione triennale del bonus occupazione, nel caso di assunzioni di donne, decideremo con il ministro del Lavoro Nunzia Catalfo il primo veicolo normativo utile». Infine, il tema delle crisi industriali. «C'è un certo scoraggiamento generale da parte dell'impresa all'investimento nel Mezzogiorno. Con il piano proviamo a cambiare questo clima, dicendo che il governo vuole assumere il Sud come una priorità. Ricordo che il pacchetto imprese era stato in parte anticipato con la legge di bilancio con misure tra le quali ci sono il rinnovo del bonus investimenti, l'istituzione del fondo per la crescita dimensionale delle imprese, il commissariamento per sbloccare le zone economiche speciali nelle quali attrarre investitori esteri. Una nuova Iri ha senso se guarda alla frontiera dell'innovazione, certo non può fare l'ente che raccoglie le aziende decotte per chiudere le crisi aziendali. In tutto il mondo si sta rafforzando la presenza pubblica e la partnership pubblico-privato nei settori strategici a orientare la ricerca e l'innovazione. Ci sono vari strumenti possibili per un obiettivo simile, e direi che due sono nel piano. È la prima volta che si firma un protocollo Sud con la Cassa depositi e prestiti per aumentare gli investimenti al Sud. E un ulteriore protocollo con Invitalia per rafforzare e razionalizzare gli strumenti di incentivazione nel Mezzogiorno. Deve essere chiaro il commitment politico. Dobbiamo rispondere alle emergenze, ma il Sud non è una causa persa, ha bisogno di una prospettiva.



Coronavirus, 60 milioni di cinesi ai "domiciliari"

L'editto di Xi per combattere l'epidemia

La Cina inasprisce le restrizioni per combattere l'epidemia nell'Hubei. A sessanta milioni di persone è stato chiesto di non uscire da casa (salvo emergenze) e l'uso di auto private è stato vietato a tempo indeterminato. Il presidente

cinese Xi prova anche a placare le polemiche ricordando di essere in 'in prima linea da gennaio' per combattere il virus. L'epidemia intanto potrebbe avere un effetto negativo sulla crescita mondiale nel 2020 che dipende dalla

capacità della Cina di contenere la sua diffusione. È l'allarme lanciato dalla direttrice del Fondo Monetario internazionale Kristalina Georgieva. Niccolò negativo ai test, sta bene. Il ministro Di Maio: 'partirà' un volo' per

recuperare gli italiani a bordo della Diamond Princess, in Giappone dalla quale oggi sono stati evacuati gli americani. E in Cina il bilancio delle vittime è salito ad oltre 1.600. Primo morto a Taiwan, aveva 61 anni.

"Questo morbo girerà il mondo"

Ilaria Capua, famosa per avere deciso, nel 2006, quando lavorava all'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, di rendere pubblica la sequenza del virus dell'influenza aviaria e emigrata negli Stati Uniti dove oggi dirige, all'Università della Florida, l'One Health Center of Excellence interviene sul primo caso di coronavirus in Egitto, che ha quindi messo piede nel continente africano e sul primo morto in Francia, un paziente cinese di ottant'anni. «Queste notizie non stupiscono: il virus si diffonde. Il caso

francese è comprensibile perché si tratta di una persona anziana, più fragile nei confronti del virus. Quello che più preoccupa è l'Africa, a partire dal Cairo che è una megalopoli con milioni di persone, a volte nemmeno censite. E poi tutto il continente dove buona parte della popolazione è povera, malnutrita, già soffre di altre malattie infettive come la malaria, «si può parlare di pandemia perché la popolazione del pianeta non ha anticorpi di difesa contro questo virus nuovo. E probabilmente le eccezionali misure di contenimento

dell'infezione in Cina non impediranno al virus di uscire, volta per volta, e di fare il giro del mondo». Ma la Cina si è comportata correttamente? «Sì, ha fatto uno sforzo "erculeo", tenendo conto del contesto dove si è sviluppata questa epidemia. Il contenimento è stato efficacissimo: nessun Paese avrebbe potuto fare tanto». Ma perché c'è sempre la Cina di mezzo quando capitano queste epidemie? «No, non è sempre così. Il problema sono gli squilibri che si creano fra uomo e ambiente.

Ovunque. In Cina, ma anche in Africa per dire. Pensiamo all'Aids: il virus arrivava dalle scimmie e ha contagiato l'uomo. E il virus Ebola (che attualmente sta facendo una strage nella Repubblica Democratica del Congo, ndr) è emerso dagli animali per via delle deforestazioni e ha raggiunto l'uomo». «La salute è circolare», conclude Ilaria Capua. Uomini e animali sono uniti. E si scambiano i virus.

Gran Bretagna flagellata dalla tempesta Dennis

Allagamenti, intere famiglie bloccate nelle case invase dall'acqua, tre morti e una donna dispersa, oltre 300 allerta alluvione, le strade trasformate in torrenti nei quali le auto vanno alla deriva: la Gran Bretagna è flagellata dalla tempesta Dennis che sta colpendo anche la Francia nord-occidentale. Le autorità britanniche hanno avvertito che Dennis è "potenzialmente mortale" nel Galles del Sud dopo la comunicazione diffusa dall'Ufficio Meteorologico nazionale sotto forma di un cosiddetto 'avviso di precipitazione rosso', il primo dal



Prescrizione, parla il ministro Bonafede

Nella riforma sul processo penale, arrivata senza le ministre di Italia Viva, il partito guidato da Matteo Renzi si è isolato "in modo totalmente irragionevole". Lo sottolinea il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, che in un'intervista al Corriere della Sera denuncia "attacchi personali" dall'alleato di governo pur chiarendo che non si tratta di "una questione personale". "Dispiace quando, in un governo che dovrebbe lavorare in squadra, c'è una forza politica che si isola. Detto questo, stiamo parlando di una riforma che tutti gli italiani ci chiedono per accelerare i tempi della giustizia", sottolinea il Guardasigilli, "Non ci possono essere veti e chi li pone dovrebbe poi spiegare ai cittadini che sta bloccando una riforma fondamentale. Si lavora insieme, ci si confronta, ma la politica dei veti non serve agli italiani". Non c'è stata "nessuna estromissione" di Italia Viva sulle decisioni, chiarisce il ministro della Giustizia, e "lo dimostrano i circa dieci vertici sulla giustizia che io

stesso ho fatto" con loro. "Abbiamo lavorato insieme e ci siamo confrontati, come sul carcere ai grandi evasori. La riforma del processo penale l'avevo presentata già a ottobre e il vertice decisivo lo abbiamo fatto il 9 gennaio, ma da allora a causa dei veti siamo arrivati a metà febbraio. Si sono fissati su un punto...". La fissazione è la prescrizione. "La mia riforma della prescrizione è già in vigore dal primo gennaio", precisa Bonafede, "Ma poiché a me interessa eliminare le impunità e velocizzare i processi ci siamo messi a lavorare. Con il Pd e con Leu, che pure ha un numero inferiore di parlamentari, si è lavorato alla pari. L'isolamento di Italia Viva è totalmente irragionevole". Un isolamento che ad alcuni è sembrato un pretesto per far cadere il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. "A un certo punto, quando dici no a qualsiasi cosa e ti metti a votare con l'opposizione, non stai facendo più il gioco di squadra", osserva il politico del Movimento Cinque Stelle,

"Che un processo su quattro vada in fumo ogni anno è un problema che andava affrontato, nessuno lo può mettere in dubbio. E noi con il processo penale velocizziamo i processi e ci allineiamo agli altri Paesi Ue, perché solo la Grecia ha un meccanismo simile a quello applicato sin qui in Italia, che ha comportato denegata giustizia". Quanto al lodo Conte bis, ricorda il Guardasigilli, "abbiamo discusso tanto nella maggioranza, è il punto di arrivo di un accordo. Rallentare questa riforma sarebbe particolarmente grave, si bloccherebbe il Paese. Io ho sempre detto che la prima cosa da fare è investire nell'infrastruttura. Stiamo facendo un piano di assunzioni di 600 magistrati e 9mila unità di personale amministrativo. Con la riforma del processo penale mettiamo un'ulteriore iniezione di energia. Anche grazie alla collaborazione del Mef inseriamo 500 giudici ausiliari nelle corti d'appello dall'1 gennaio 2021 e mille unità di personale amministrativo dall'1 settembre.

Salvini attacca l'Ue: copiamo gli inglesi

Dopo la svolta, la controsvolta. Matteo Salvini ha preso la parola ieri mattina con un Facebook live per dire che «o l'Europa cambia oppure non ha più senso di esistere». Per poi aggiungere: «Gli inglesi hanno dato dimostrazione che volere è potere. O si sta dentro cambiando le regole di questa Europa oppure, come mi ha detto un pescatore di Bagnara Calabria, "ragazzi, facciamo gli inglesi"». Insomma: «O le regole



cambiano o altrimenti è inutile stare in una gabbia dove ti impediscono di fare il pescatore, il medico e il ricercatore». Toni e accenti in fondo tutt'altro che nuovi nella Lega e anche da parte di Salvini stesso. Peccato soltanto che la settimana era cominciata con un'assai pubblicizzata conferenza alla Stampa estera, convocata proprio per riposizionare il partito rispetto ad alcuni temi, primo tra tutti l'Unione Europea: «La nostra priorità non è uscire da qualcosa, ma la crescita economica». Data, 13 febbraio. Il giorno dopo, con un'intervista al Corriere, un Giancarlo Giorgetti fresco di nomina a responsabile Esteri del partito, era stato ancora più chiaro: «Noi non vogliamo uscire». Un giorno, ancora, il 15 febbraio, arriva la controsvolta: «Facciamo gli inglesi».



Scontri fra ultrà Nel Casertano per un match del campionato di Eccellenza

Due tifosi dell'Afragolese sono rimasti feriti a Casal di Principe (Caserta) durante gli scontri avvenuti prima della partita, valida per il campionato di Eccellenza, con i supporter della squadra locale dell'Albanova. Le due tifoserie sono venute in contatto nel piazzale dello stadio di Casal di Principe; in quel momento c'erano solo i carabinieri a controllare i tifosi,

trattandosi di un match non segnalato come a rischio scontri. Ad avere la peggio sono stati un dirigente della squadra di Afragola, il direttore generale Nicola Pannone, che ha riportato la frattura di un femore, ed un tifoso del team napoletano, che ha riportato due ferite d'arma da taglio non gravi. A scontri già iniziati sono arrivati in rinforzo ai carabinieri anche agenti della Polizia di Stato.

Sexi-ricatto a Balotelli Indagata una diciottenne: avrebbe chiesto 100mila euro

La Procura di Vicenza ha chiuso le indagini su una 18enne che, secondo le accuse, ha tentato di ricattare Mario Balotelli, con il quale avrebbe avuto una relazione quando da minorenni. Lo riporta oggi Il Giornale di Vicenza. La giovane allora aveva 17 anni, ma all'attaccante - oggi al Brescia e all'epoca dei fatti al Nizza in Francia - avrebbe assicurato di essere

maggiorenne. Dopo il rapporto, secondo quanto ricostruito dal quotidiano veneto, la giovane avrebbe chiesto a Balotelli 100mila euro altrimenti lo avrebbe denunciato per violenza sessuale. L'avvocato della ragazza avrebbe anche contattato il settimanale "Chi" per tentare di vendere la notizia.

Gazzetta Mezzogiorno I sindacati preoccupati: si rischia la chiusura, stop al concordato

"Il rischio concreto di chiusura della Gazzetta del Mezzogiorno richiede la mobilitazione di tutti. Ancora di più lo sforzo di quanti, a cominciare dal socio di minoranza, Valter Mainetti, hanno manifestato interesse per il giornale dei pugliesi e dei lucani, mettendo a punto un piano industriale ed editoriale già operativo e che sta già comportando sacrifici per tutti i lavoratori". Lo sostengono, in una nota, la Federazione

nazionale della Stampa italiana e le Associazioni regionali di stampa di Puglia e Basilicata. "Questo è il momento della responsabilità, non delle parole - proseguono - Se il piano concordatario pare non avere garanzie sufficienti per essere approvato, è necessario che chi lo ha predisposto dimostri di essere veramente interessato a rilevare la Gazzetta, investendo le risorse necessarie per portare a termine l'operazione.

Accoltella la moglie Palermo, arrestato un 58enne: è accusato di tentato omicidio

Accoltella la moglie durante una lite e viene arrestato per tentato omicidio. E' accaduto la scorsa notte a Raffadali, piccolo centro dell'agrigentino. In carcere è finito un 58enne noto alle forze dell'ordine. La Centrale Operativa di Agrigento, tra le tante telefonate notturne, ha ricevuto una richiesta di intervento per una lite in famiglia: una vicina di casa sente urla e lamenti provenire dall'appartamento accanto e, preoccupata, chiede che una pattuglia dei Carabinieri possa accertare cosa stia accadendo. I militari della Stazione di Raffadali si precipitano subito sul posto, presso un'abitazione al centro del paese, bussano insistentemente alla porta finché un uomo, agitato, apre con una penna a sfera in mano sporca di sangue: dice di avere litigato con la moglie e nel corso di un

diverbio ha colpito in testa la consorte con la penna. I Carabinieri girano per casa, vedono macchie di sangue per terra ed arrivano in cucina, dove trovano la donna, seduta su una sedia, che piange reggendosi la testa: ha una vistosa ferita all'altezza della tempia sinistra, troppo grande per essere stata causata da una penna. Senza attendere altro tempo, i Carabinieri controllano in maniera accurata le stanze di casa, fino a trovare un coltello di 20 cm sporco di sangue. A quel punto la situazione è chiara: la lite in famiglia è degenerata in una violenta aggressione. Nel frattempo un'ambulanza, immediatamente allertata, presta le prime cure alla donna, l'accompagna in ospedale, dove verrà tenuta in osservazione tutta la notte per trauma cranico, non in pericolo di vita. Il 58enne, invece, è stato arrestato e portato in carcere, con l'accusa di

Arriva l'Rc-Auto familiare, risparmi fino a mille euro

L'Rc auto familiare, entrata ufficialmente in vigore ieri, "interessa circa 3 milioni di famiglie italiane e potrebbe determinare

vantaggi economici fino a 1.000 euro annui a nucleo sulla spesa relativa all'rc auto". Lo afferma il Codacons in una nota. "Tale novità introduce dei cambiamenti essenziali nel mondo delle assicurazioni: i cittadini potranno infatti ottenere la classe di merito più conveniente tra quelle applicate per i

veicoli di proprietà dello stesso nucleo familiare, e sarà valida sia per i nuovi contratti che per i rinnovi di quelli già esistenti. Non solo. La classe di merito può essere trasferita anche tra veicoli che appartengono a diverse tipologie: dalla propria auto alla moto o dall'auto al furgone.

Infrastrutture al collasso Alta velocità, sfida a Sud

Da trenta anni sulla necessità degli investimenti ferroviari il dibattito è furioso. Ancora prima che arrivassero Danilo Toninelli e Marco Ponti al Ministero delle Infrastrutture con le analisi costi-benefici (e un approccio molto severo verso le ferrovie) il tema è se valga la pena sostenere o meno gli alti costi degli investimenti ferroviari per trasportare passeggeri e merci o, se si preferisce, quale sia la quantità di passeggeri e merci che giustifichi la spesa pubblica. I politici e i territori reclamano binari e collegamenti nella convinzione gli uni che gli appalti portino consenso, gli altri che le infrastrutture generino sviluppo. E non hanno torto: le autostrade degli anni 50 e la prima stagione della Cassa per il Mezzogiorno sono lì a dimostrarlo. Così come l'Alta velocità oggi. Oggi il tema centrale è estendere l'Alta velocità a quella parte d'Italia che ne è esclusa. Come confermano gli studi dell'Università Federico II di Napoli e di Ennio Cascetta le città «no Tav», che cioè sono fuori del circuito Tav, crescono meno di quelle che stanno dentro. Naturale quindi che amministratori locali e imprese chiedano a gran voce - oggi più di ieri - di rientrarvi quanto prima o almeno di essere agganciate a quel circuito virtuoso. Non basta, in molti casi, qualche Pendolino vestito da Frecciargento o qualche autobus di collegamento con le stazioni Av. Oggi l'Alta velocità fa 40 milioni di passeggeri l'anno, più di sei volte dei 6,5 milioni con cui era partita nel 2009..

Un Paese da codice rosso. Da Nord a Sud, dalle Alpi alla Sicilia, per il trasporto merci e per gli operatori della logistica gli ultimi mesi sono stati un calvario. La carenza di



nuove infrastrutture si è avvertita ancora di più a causa della fragilità e vetustà di quelle esistenti: l'ultimo scorcio del 2019 è stato caratterizzato, sulle strade, dal crollo di un altro viadotto sulla A6 Torino-Savona (riaprirà al traffico il prossimo 21 febbraio) e da pesanti limitazioni alla circolazione sulla rete autostradale ligure e sulla dorsale adriatica, anche per accertati problemi di staticità. A queste si debbono aggiungere i forti rallentamenti

sulla A7 Genova-Serravalle, interessata in più tratti da lavori che ne consentono il transito in una sola corsia per senso di marcia. Le limitazioni di sagoma e massa che interessano le autostrade liguri in diversi tratti hanno di fatto precluso la possibilità di effettuare trasporti eccezionali sulla rete autostradale ligure con pesanti ripercussioni sui traffici diretti ai porti della regione: Genova, Savona-Vado e La Spezia.

Necessario rilanciare le reti: le città dove è arrivata la Tav sono cresciute di più

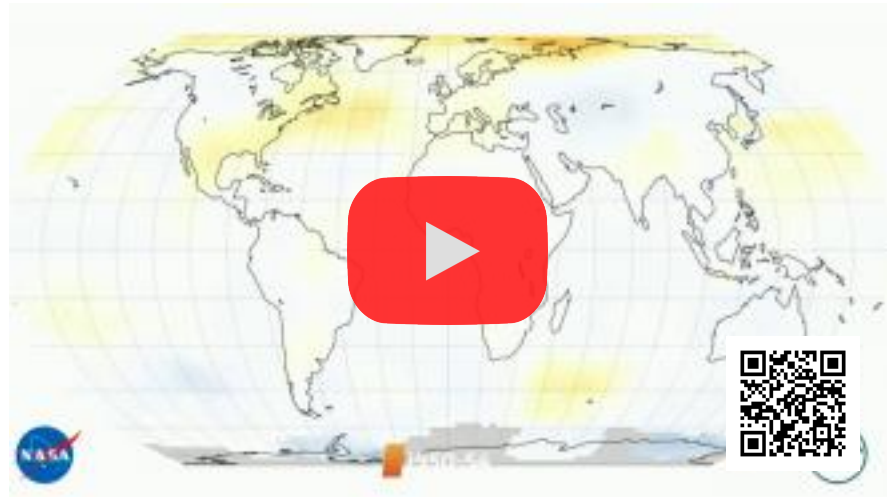
Semplificazioni, task-force contro la burocrazia

Accelerazione «a breve termine» di un numero mirato di procedure burocratiche di maggior impatto per la vita di imprese e cittadini. Velocizzazione e verifica del funzionamento dello strumento della Conferenza dei servizi e di quello del "silenzio-assenso". Rapida introduzione di una Commissione Via speciale (Valutazione impatto ambientale) per le energie rinnovabili. Incentivi reputazionali ai dirigenti pubblici per "valorizzare" il lavoro finalizzato alla riduzione dei tempi della macchina burocratica. E lotta al

"burocratese" anche sulla base delle esperienze del passato. Non poggia solo sui testi unici non compilativi per materia ("Codici") il pacchetto di proposte messo a punto dalla ministra della Pa, Fabiana Dadone, anche su input del premier Giuseppe Conte. Che dovrebbe essere condensato in un'Agenda per la semplificazione del Governo, da condividere con tutti i ministeri, Regioni ed enti locali, e da adottare in Consiglio dei ministri già in aprile. Il pacchetto-Dadone è stato presentato venerdì sera alla maggioranza nel corso del tavolo

Caldo anomalo, allarme Coldiretti: siccità e incendi in pieno inverno

Con il caldo anomalo e la mancanza di pioggia è già scattato l'allarme incendi mentre un numero crescente di regioni sta facendo i conti con la siccità nelle campagne con difficoltà per le coltivazioni e nei pascoli per l'alimentazione degli animali. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dell'andamento climatico anomalo del 2020 che si classifica fino ad ora come l'anno più caldo di sempre sul pianeta facendo registrare una temperatura sulla superficie della terra e degli oceani, addirittura superiore di 1,14 gradi rispetto alla media del ventesimo secolo sulla base dei dati di gennaio del National Climatic Data Centre (Noaa), che rileva i dati dal 1880. In Italia le persistenti condizioni di tempo secco, con temperature nettamente superiori alla media, oltre ad alcuni focolai registrati nei giorni scorsi in alcune zone del territorio dell'Emilia Romagna hanno indotto - sottolinea la Coldiretti - l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a deliberare l'attivazione della fase di "attenzione" per il rischio incendi nei boschi nel pieno dell'inverno. Nel mezzogiorno si fanno già i conti con l'allarme siccità in campagna e si riscoprono addirittura le messe con preghiere propiziatorie in provincia di Trapani a Gibellina mentre a Poggioreale, dove non piove da circa due mesi, è stata organizzata una processione del Santissimo Crocifisso e di Sant'Antonio da Padova, protettore del paese. In Sicilia in vaste aree dell'isola i campi sono aridi e i semi non riescono neanche a germinare ma la mancanza di acqua ed il vento minaccia anche le lenticchie di Ustica e problemi nella zona del ragusano ci sono nei pascoli per l'erba è secca e si temono speculazioni sul prezzo del fieno per alimentare gli animali. L'allarme si estende però lungo la Penisola.



Pensioni, fisco e salari, i nodi per la maggioranza

Mancano meno di due mesi a quello che, visto il clima di tensione, si annuncia come un crocevia decisivo per l'attuale maggioranza. Come tutti gli anni, entro il 10 aprile dovrà essere presentato il Documento di economia e finanza con cui dovrà essere aggiornato il quadro macroeconomico tenendo conto anche del rallentamento dell'economia italiana ed europea e delle possibili ricadute negative dell'epidemia di Coronavirus, che potrebbero costringere il Governo a trovare altri 2-3 miliardi per puntellare i saldi. E questa scadenza è anche una tappa cruciale su cui misurare le reali strategie delle forze politiche che sostengono l'esecutivo su cui spirano venti di crisi alimentati dal divampare della polemica tra Italia Viva, M5S e lo stesso premier Giuseppe Conte sulla prescrizione. Con il Def dovranno infatti essere delineate le linee guida di alcuni interventi chiave nell'agenda di Governo, sui quali però la maggioranza continua ad avere posizioni diverse e, a volte, molto distanti. A cominciare dal destino dei nuovi interventi pensionistici. Con la ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo, che continua a blindare la dote già stanziata per la conclusione della sperimentazione triennale di Quota 100. Non a caso giovedì alla Camera il sottosegretario al Lavoro, Stanislao Di Piazza (M5S come la Catalfo), rispondendo alla Camera a un'interrogazione della Lega, ha affermato che Quota 100 «non sarà rivisitata fino al termine della sperimentazione». Ma nonostante il muro dei Cinque stelle e le rassicurazioni del ministro Gualtieri non si ferma la caccia, da parte di IV ma non solo, agli 8,3 miliardi stanziati a suo tempo per il 2021 in favore dei nuovi pensionamenti anticipati, da recuperare con uno stop anticipato. Con oltre 20 miliardi di aumenti di Iva e accise da sterilizzare il prossimo anno, del resto, la coperta resta molto corta.

Magia di Mertens rilancia il Napoli Ma Gattuso frena l'entusiasmo



Cagliari-Napoli 0-1 (0-0).

Cagliari (4-3-2-1): Cragno, Pisacane, Walukiewicz (25' st Mattiello) Klavan, Pellegrini; Nandez, Cigarini (37' st Birs). Ionita; Pereiro (22' st Paloschi), Joao Pedro, Simeone (90 Olsen, 1 Rafael, 23 Ceppitelli, 22 Lykogiannis, 17 Oliva, 26 Ragatzu). All. Maran
Napoli (4-3-3): Ospina, Di Lorenzo, Maksimovic, Manolas, Hysaj (35' st Mario Rui) Zielinski, Demme (16' st Insigne) Fabian Ruiz, Callejon (21' st Politano) Mertens, Elmas (1 Meret, 27 Karnezis, 31 Ghoulam, 13 Luperto, 68 Lobotka, 9 Llorente). All.: Gattuso.

Arbitro: Doveri di Roma.

Reti: nel st 21' Mertens. Angoli: 3 a 3.

Ammoniti: Joao Pedro per comportamento non regolamentare, Walukiewicz, Nandez, Zielinski per gioco falloso. Spettatori: 13.535.

Dopo la sconfitta 3-2 al San Paolo contro il Lecce in campionato e il successo per 1-0 in casa dell'Inter in Coppa Italia, il NAPOLI di Gennaro Gattuso trova un importante successo in trasferta 1-0 contro il Cagliari. Decisiva la rete messa a segno da Dries Mertens al 65' che permette alla formazione campana di salire a 33 punti in classifica, battuta d'arresto per i rossoblù scavalcati dagli azzurri e fermi a 32 punti.

Il primo punto dell'incontro alla Sardegna Arena arriva dopo neanche un minuto di gioco ed è del NAPOLI

con Elmas che si incunea in area tra due difensori arrivando a tu per tu col portiere ma perde l'attimo. Al 3' Fabian entra in area e da posizione defilata tenta di piazzare il tiro sul secondo palo, fuori di poco. Al 18' si fa vedere il Cagliari con Simeone che riceve palla dal limite, si gira ma la conclusione sorvola la traversa. Al 20' Gaston Pereiro prova un tiro a giro bloccato in presa alta da Ospina. Al 24', su una punizione dalla trequarti, si avventa di testa Manolas, il greco non trova però la porta. Tiro a giro di Zielinski fuori misura. Preme il NAPOLI, dalla destra

Callejon lascia partire un siluro che taglia tutta l'area con la deviazione in angolo di Cragno. Azione di Elmas che viene abbattuto al limite dell'area, Mertens si incarica del calcio da fermo, il belga sfiora il palo. Al 35' azione solitaria di Gaston Pereiro che porta avanti palla, al limite dell'area finta e supera il difensore in marcatura ma una volta sul fondo non trova il varco giusto per il tiro. Sull'altro fronte pallone sui piedi di Elmas che controlla, con una finta trova il varco per la conclusione sul primo palo che non inganna però Cragno.

La ripresa comincia a ritmi più bassi. Il primo brivido al 54' con un rasoterra da fuori di Zielinski con Cragno che in tuffo devia in angolo. Si fa vedere anche il Cagliari con Simeone dalla lunga distanza ma tira a lato. Gattuso getta nella mischia Insigne per Demme. Al 65' il NAPOLI sblocca una gara che si stava complicando grazie a una invenzione di Mertens, il belga riceve palla in una posizione defilata dell'area e con un tocco a giro insacca la sfera che tocca il palo con Cragno immobile. La reazione dei padroni di casa è un destro di Pellegrini bloccato da Ospina.



La giornata

La Lazio batte l'Inter e vola al 2° posto

Per il legale dei partenopei è un'azione possibile da parte di De Laurentiis

Vittoria in rimonta della Lazio che all'Olimpico supera 2-1 l'Inter scavalcando i nerazzurri in classifica e proponendosi come anti-Juve per la lotta scudetto. Primo tempo equilibrato spezzato dal primo gol italiano di Ashley Young al 44' ma nella ripresa la squadra biancoceleste ribalta il risultato. Al 50' è immobile su rigore a pareggiare i conti, al 69' la rete della vittoria di Milinkovic-Savic. In classifica la Juventus resta da sola in vetta con 57 punti, uno in più della LAZIO, a 54 l'Inter. Pronostici rispettati all'Allianz Stadium. Senza Ronaldo lasciato a riposo, i bianconeri battono 2-0 il Brescia e si

portano a quota 57 punti. Tante assenze tra i lombardi (out Tonalì tra gli altri) che al 10° perdono anche il secondo portiere Alfonso che deve lasciare spazio al terzo Andrenacci. Le cose si complicano ancor di più al 37° per l'espulsione di Ayè e, un minuto dopo, Dybala sblocca il risultato punizione. Nella ripresa entra Pjanic costretto a uscire poco dopo per infortunio. Al suo posto Matuidi che serve a Cuadrado la palla del 2-0. Se preoccupa l'infortunio di Pjanic, la buona notizia è il ritorno in campo di Chiellini, cinque mesi e mezzo dopo la rottura del crociato. Con un esaltante 1-5, una

Fiorentina superlativa sbanca il "Marassi" e mette nei guai la Sampdoria di Ranieri, adesso quartultima in classifica e appena un punto sopra ai cugini del Genoa. Giornata da ricordare per i viola di Iachini che, dopo l'iniziale autorete di Thorsby, hanno dilagato grazie alle doppiette di Vlahovic e di Chiesa. Discorso diverso per gli uomini di Ranieri che, sotto di tre reti già nel primo tempo, non sono poi riusciti a mostrare una reazione degna di nota nella ripresa (quando entrambe le squadre erano in dieci) subendo altre due reti e firmato in extremis il gol della bandiera con

Gabbiadini.

Il Parma vince al Mapei Stadium. Il Sassuolo fa la partita e cerca il gol con Obiang, ma al 25' sono i crociati a passare in vantaggio con Gervinho che chiude un contropiede (proteste dei padroni di casa per un presunto fallo su Berardi a inizio azione), trovando così il modo migliore per riconciliarsi con compagni e club dopo quanto accaduto durante il mercato invernale. Caputo cerca il gol del pari, ma il Parma porta a casa i tre punti che valgono il sesto posto in compagnia del Verona.

Risultati

Sabato

Lecce-Spal 2-1

Bologna-Genoa 0-3

Atalanta-Roma 2-1

Udinese-Verona 0-0

Juventus-Brescia 2-0

Samp-Fiorentina 1-5

Sassuolo-Parma 0-1

Cagliari-Napoli 0-1

Lazio-Inter 2-1

Oggi

Milan-Torino [Sky]



La 24° giornata del campionato di Serie A 2019-20. Ieri tre anticipi: Lecce-Spal, Bologna-Genoa e Atalanta-Roma. Domenica si giocheranno altre sei partite. Alle 20 e 45 Lazio-Inter. la giornata si concluderà poi lunedì sera con Milan-Torino.

Classifica

Juventus 57

Lazio 56

Inter 54

Atalanta 45

Roma 39

Verona 35

Parma 35

Bologna 33

Napoli 33

Cagliari 32

Milan 32*

Sassuolo 29

Fiorentina 28

Torino 27*

Udinese 26

Lecce 25

Sampdoria 23

Genoa 22

Brescia 16

Spal 15

* Una partita in meno



Le guide del SudOnline



Boom delle aste giudiziarie. Ecco come comprare una casa in Tribunale

Secondo un recente studio di Sogeea in Italia oggi ci sono quasi 24.000 immobili in vendita all'asta e, insieme all'offerta, anche la domanda risulta in aumento (+29% in un anno secondo l'ultimo Osservatorio di Immobiliare.it). Sempre più italiani alla ricerca di casa quindi valutano questa formula e Immobiliare.it (www.immobiliare.it) ha stilato per loro un vademecum per approcciarsi correttamente a una tipologia di acquisto

che consente un risparmio medio sul prezzo di oltre il 30% rispetto ai valori di mercato. Dopo aver letto con attenzione tutti i dettagli dell'annuncio e presa visione delle foto, è consigliabile confrontarlo con altri immobili di pari caratteristiche e nella stessa zona, ma in vendita sul libero mercato. Questo servirà per rendersi conto dell'entità del risparmio che, in alcuni casi, può superare il 40%. Tutti possono partecipare alle aste immobiliari in modo autonomo, ma

bisogna mettere in conto un importante impegno con le pratiche e la burocrazia da seguire. Non servono particolari competenze o requisiti ma per le aste telematiche, ad esempio, è essenziale avere un indirizzo PEC per partecipare. In alternativa, è possibile rivolgersi a un consulente. Negli annunci all'asta la documentazione è solitamente molto completa, soprattutto grazie alla presenza della perizia, che contiene una minuziosa valutazione

Informazione pubblicitaria



Le regole per evitare brutte sorprese e fare un buon affare

valutazione dell'immobile e di tutte le sue caratteristiche. Si potrà quindi consultare la planimetria, visionare i dati catastali, constatare le condizioni di fatto e lo stato di manutenzione, verificare che non ci siano iscrizioni pregiudizievoli, abusi edilizi o debiti verso il condominio. Non molti sanno che anche per un acquisto all'asta è possibile richiedere un mutuo. In questo caso la banca produce una pre-delibera relativamente alla cifra massima che è disposta a finanziare, che può arrivare a coprire anche il

100% del prezzo di aggiudicazione. Questo garantisce di arrivare all'asta con la garanzia di poter sostenere la spesa. Per formulare la propria offerta è necessario compilare un apposito modulo che ogni tribunale mette a disposizione. Questo serve a identificare sia l'offerente sia il lotto che si vorrebbe acquistare. Per partecipare è indispensabile allegare al modulo un assegno circolare pari al 10% del valore della propria offerta. Questa cifra può essere inclusa successivamente nella somma totale che la banca finanzia in caso di successo. Per le aste

tradizionali tutti i soggetti che hanno avanzato un'offerta devono presentarsi personalmente nel giorno prestabilito per l'aggiudicazione. Ma nel caso in cui si dovesse essere impossibilitati, esiste una speciale procura notarile per delegare qualcuno. Ma cosa succede quando ci si aggiudica l'asta? Entro i termini stabiliti dal tribunale bisogna versare la somma offerta e poi si procederà con l'atto di trasferimento di proprietà dell'immobile. Nel caso in cui questo sia ancora occupato, si produrrà contestualmente l'atto di sgombero.



**OROSCOPO
DEL GIORNO**



17/02/2020

